

## MULTIPITCH UIA SO DI NASTA – VIA OBLO'

### **SCHEDA TECNICA**

primi salitori: P. Cavallo e B. Buffa il 06/09/1997

quota di partenza (m.): 1762

quota di vetta (m.): 2975

sviluppo: 360 mt

tempo di salita: 4 / 5 ore

difficoltà: D+ (max 5c/6a), V obbl

esposizione: ovest

tipo di roccia: gneiss, buona (tranne L2),abbastanza lichenata

località di partenza: Pian della Casa del RE (Valdieri)

punti di appoggio: rifugio Remondino

periodi dell'anno consigliati: estate

materiale: 2 mezze corde da 60 mt,serie di nut e friends fino al 3 (mis camalot),fettucce e cordini

vedi anche: All'Ombra della Nasta,arrampicate in Valle Gesso,di Gianluca Bergese

### **ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO**

Da cuneo fino a Borgo San Dalmazzo,poi si segue la S.P. 22 fino a Valdieri. Proseguire fino a raggiungere la località Terme di Valdieri e continuare per la strada asfaltata (ex militare) che passa dietro allo stabilimento termale Si continua lungo la strada sempre asfaltata per alcuni tornanti,poi con

andamento più lineare si supera il Gias delle Mosche (1521 m.).Da qui una strada sterrata,tortuosa ma comunque ben percorribile,porta al Pian della Casa del Re (1760 m.),dove si parcheggia l'auto. Da qui si seguono le indicazioni per il rifugio Remondino (2465 m.),che si raggiunge in circa 1h e 45 min di cammino.

L' UIA S/O di Nasta è la sommità posta lungo la cresta Sud SudOvest della cima di Nasta. Dal rifugio si segue il sentiero N11 che porta al Colle Brocan per 20 min circa,e quando questo piega a dx verso il colletto,per tracce su pietraia portarsi a sx in direzione del bacino glaciale della Nasta e raggiungere la parete (30-40 min dal rifugio).

L'attacco si trova a destra del grande diedro-canale,su una placca levigata sovrastata da uno sperone (individuare gli spit).

### **TIPO DI ROCCIA**

L'itinerario è molto verticale su roccia ottima.

La roccia è gneis-granitoide di rara bellezza per la varietà di prese che offre.

Prestare un po' di attenzione alle lunghezze sulla parete nord. Qualche blocco instabile all'uscita che non è stato possibile staccare al momento dell'apertura per pericolo alle altre cordate.

### **CHIODATURA**

In totale 44 spit (soste comprese) e tre chiodi, dopo la richiodatura di settembre 2012 ad opera di P.Cavallo,percorso quasi sempre da cercare,ma protezioni fisse posizionate nei tratti delicati.

Indispensabile una serie di Nut e una di friend. Soste attrezzate con Spit

## DESCRIZIONE DEI TIRI

Itinerario prevalentemente di placca, mai sostenuto e piacevole, da individuare. Peccato per la presenza di licheni che a volte richiede un po' di attenzione in più.

**L1:** salire la placca bianca abbastanza levigata situata alla destra del grande diedro (ad inizio stagione e con buon innevamento forse difficile da individuare, ma Spiti ben visibili in alto), e puntare verso lo spigolo ( **S1**, 50 m, IV+ con passo di V+, 4 Spiti + 2 di sosta).

**L2:** spostarsi leggermente verso dx e poi proseguire dritti lungo un tratto con rocce rotte e instabili, da qui si riprende lo spigolo su roccia che torna buona fino ad un comodo terrazzino ( **S2**, 50 m, III con passi di V, 3 spiti + 2s di sosta).

**L3:** Superare l'enorme spuntone direttamente (chiodo), oppure stando leggermente a sx seguendo la fessura di fondo (utile camalot n°3), proseguire lungo il pilastro con arrampicata atletica (secondo Spiti poco visibile) fino alla sosta ( **S3**, 30 m, V con passo di 6a, 4 Spiti e un chiodo + 1s e 1ch di sosta).

**L4:** proseguire direttamente in verticale seguendo il percorso più logico lungo diedri fessurati e roccette ( **S4**, 50 m, IV, 1s di sosta).

**L5:** continuare su facili placche fino a raggiungere un comodo terrazzo ( **S5**, 50 m, IV, 1s di sosta), occhio alle pietre instabili.

**L6:** salire ancora sulle soprastanti placche molto lavorate puntando all'estremità dx della caratteristica torre gialla, e seguendo un bel diedrino ben manigliato si giunge alla comoda sosta ( **S6**, 50 m, IV+, 1s e 1ch di sosta).

**L7:** si sale obliquando leggermente verso dx su roccia rossastra molto bella fino alla cresta della torre rossa, dove si sosta sullo spuntone sommitale ( **S7**, 30 m, IV IV+, 1spiti e 1s di sosta integrabile con fettuccia).

**L8:** si traversa a dx lungo il filo di cresta fino a raggiungere una bella placca compatta che diventa man mano più ripida, da qui si giunge in vetta ( **S8**, 50 m, IV e V con passo di V+, 3 spiti + cordoni di sosta).

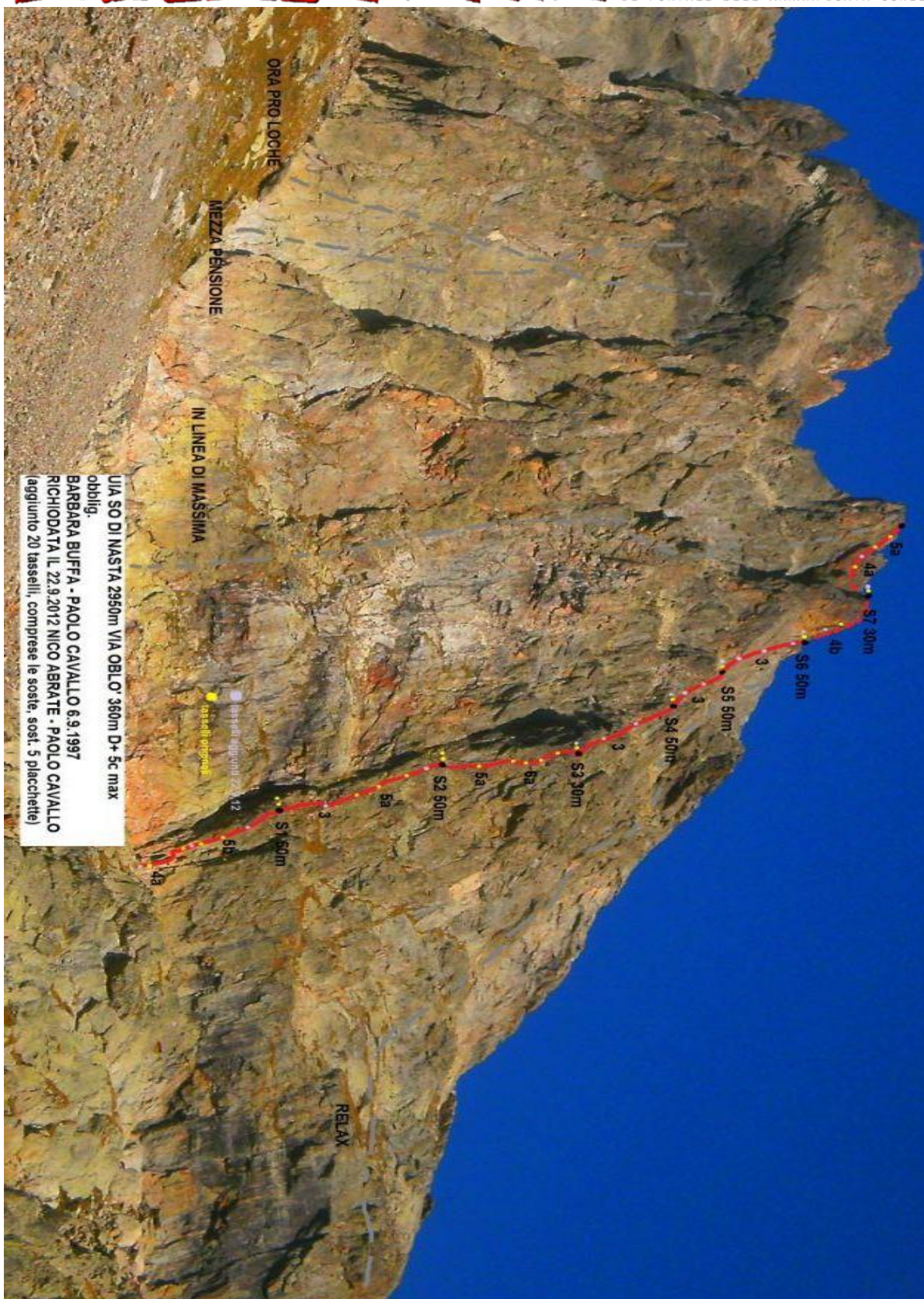
## Discesa:

Dalla S8 attrezzare una doppia da 60 mt in direzione Sud, e scendere un largo camino che diventa via via più simile ad un canale, da qui scendere ancora pochi metri disarrampicando e seguire gli ometti che portano ai ripidi pendii del versante Sud dell'Uia, e al glaciale Lago di Nasta. Proseguire seguendo i vari ometti in direzione del Colle di Nasta e da qui cercando il percorso migliore tra i vari salti di roccia si ritorna al rifugio Remondino ( 1h e 30min circa).

## Commenti personali:

sicuramente non si tratta di uno degli itinerari più ambiti del Gruppo della Nasta, infatti la roccia avrebbe probabilmente bisogno di qualche passaggio in più, tanto da dare una ripulita. ma comunque offre una divertente arrampicata in ambiente di montagna, dove è necessario integrare con protezioni veloci e saper individuare il giusto percorso, le file di placchette luccicanti qui non ci sono. Consigliabile, alcuni tiri molto interessanti.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a [info@cuneoclimbing.it](mailto:info@cuneoclimbing.it).



# ARRAMPICATA CINESE

IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CINESE